



IN VIA RUFFO

## Ciclista urta un'auto e cade: il guidatore tira dritto

L'incrocio in cui è avvenuto l'incidente, tra via Ruffo e la statale Pontebbana: il ciclista caduto è rimasto lievemente ferito

► SACILE

Ciclista tampona un veicolo, perde l'equilibrio e cade sull'asfalto. L'automobilista urtato tira dritto sulla statale Pontebbana: è capitato nella tarda mattinata di ieri a Sacile, in via Ruffo. L'auto si è dileguata nel traffico. Nell'intersezione della strada comunale con la rotatoria sulla Pon-

tebbana, il sacilese cinquantenne non ha potuto fare altro che aspettare i soccorsi. Sul posto, i sanitari arrivati con l'ambulanza hanno soccorso il ciclista, che se l'è cavata con un'abrasione al mento. Poteva andare peggio. Gli agenti della polizia municipale sono intervenuti per i rilievi e la ricostruzione della dinamica dell'incidente.

Le verifiche sono in corso per individuare l'automobilista che ha continuato la sua corsa. Forse e questa è una delle ipotesi considerate, non si è accorto della caduta del ciclista che lo ha tamponato. Al comando della polizia municipale, in piazzetta Manin, sono al vaglio del comandante Stefano Antonel e del vice

Marco Sartori gli elementi utili e testimonianze raccolte sul luogo dell'incidente per identificare l'auto e il suo proprietario. «La prognosi lieve del ciclista e il fatto che sia stato l'autore del tamponamento verificatosi attorno alle 11.30, non giustificano il fatto che l'automobilista non si sia fermato, anche se non ha provocato il sinistro - ieri gli agenti comunali hanno citato la norma - In caso di incidente, chi è coinvolto è tenuto a fermarsi: sempre». In caso contrario, invece, possono scattare le sanzioni di legge. (c.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

di Chiara Benotti

► SACILE

«Gabbie piene e cielo vuoto: controlleremo le misure delle "prigioni" di 15 mila volatili nella Sagra dei osei». Animalisti Fvg, attivisti Oipa e del Nordest sono pronti a difendere i diritti animali, dentro e fuori dal perimetro della sagra numero 743. Il presidio no-sagra degli attivisti regionali sarà in viale Zancanaro, domani dalle 8.30: quattro ore di slogan, volantaggio e informazioni contro la costrizione delle gabbie. «Pagheremo il biglietto per verificare lo stato del trattamento animale in sagra» hanno promesso le animaliste Daniela Galeota e Angela De Re. La Pro Sacile, intanto, non molla la linea della tradizione nelle 48 ore di sagra 2016. «Oggi e domani tre volontari della Pro controlleranno le condizioni di tutti gli animali in sagra - ha assicurato Franca Busetto, vertice della Pro - Le Guardie forestali sono in prima linea per verificare il benessere degli animali, a partire dai volatili».

**Le gabbie.** Gabbie più piccole per gli uccelli allevati, utilizzati nelle gare canore. Ma le misure non sono specificate in centimetri nell'emendamento in dotte all'assestamento di bilancio 2016 approvato dalla Regione. È quello che ha scatenato l'indignazione degli Animalisti Fvg a Sacile e Pordenone. Ha assicurato Busetto: «Alla Sagra le gabbie saranno con le misure dello scorso anno: la nuova norma non è ancora entrata in vigore». La norma sul benessere animale è nella legge regionale numero 20 del 2012.

# Sagra, scontro sulle gabbie

## La Pro: misure inalterate

Domani il presidio animalista: «Verificheremo il trattamento degli animali»  
Busetto ribatte: «Tre volontari e la Forestale controlleranno le condizioni»



Il presidio animalista del 2015 alla Sagra: l'appuntamento di quest'anno è fissato per domani in viale Zancanaro

L'emendamento 2016 presentato dai consiglieri Marsilio, Moretti, Agnola, Piccin ha modificato il regolamento all'articolo 36. «È inaccettabile che esistano ancora gare canore, richiami vivi, fiere della prigione e gabbie dalle quali migliaia di esseri senzienti osservano

il cielo» gli Animalisti Fvg non ci stanno e ripetono senza soluzione di continuità: «Basta gabbie, basta schiavi, no alla Sagra dei osei».

**La manifestazione.** «La Sagra dei osei è internazionale e richiama ogni anno in città migliaia di visitatori: ne siamo orgogliosi - ha evidenziato Busetto - L'obiettivo è quello di creare una festa comunitaria, all'insegna della natura». Ma le gabbie? «Non ho mai sollevato obiezioni alla richiesta degli Animalisti Fvg di manifestare pacificamente - ha puntualizzato - L'espressione pacifica di

un'idea non fa paura. La nostra sagra plurisecolare ha un equilibrio consolidato tra innovazione e tradizione, con molte prenotazioni». Intanto, per entrare nell'area sagra si continua a pagare: il biglietto è di 5 euro, 8 euro l'omnibus valevole 48 ore.

**Il biglietto.** Le proposte dell'accesso libero arrivano dal Movimento 5 Stelle e dalla Lega Nord. «Non ho mai messo in discussione il lavoro e l'impegno della Pro Sacile nell'organizzazione della Sagra - ha sottolineato il vicesindaco Vannia Gava - In ogni caso mi sento libera, da cittadina, di dire che con la crisi, la maggior parte delle persone si trova in difficoltà a pagare un biglietto». Il consigliere comunale grillino David Bessega è per l'ingresso senza barriere: «Sagra libera in un mix tra tradizione e innovazione». Il popolo del web, intanto, vibra di rimproveri: quelli sul palinsesto della sagra senza fuochi artificiali a mezzanotte. «Scelta - replica Busetto - per rispetto della fauna selvatica».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### Il web diviso tra tradizionalisti e innovatori



**La Sagra dei osei numero 743 divide il popolo di Facebook: baruffe, battute al veleno e anche "divorzi" tanto che Renato D.G., ieri, è transitato da un gruppo "social" di Sacile a quello di Fontanafredda Uncensored.** «Mi è stata tolta l'iscrizione dal gruppo Fb di Sacile - ha lamentato - per il fatto che non la penso come l'amministratore del gruppo». I sacilesi che amano le tradizioni non le mandano a dire. «La città per tradizione, è la Sagra - non ha dubbi Domenico F. - L'avviso a tutti gli animalisti è uno: tolleranza zero». Pro o contro, la Sagra non lascia indifferenti. «Tutti alla notte bianca - ha invitato la presidente della Pro Franca Busetto - Non uno di meno a ballare i ritmi degli anni Novanta in piazza Del Popolo». Il comitato del silenzio, pardon Accendi il silenzio, è avvisato.

IL DIBATTITO POLITICO

## Uti, tavolo riaperto entro agosto

Ceraolo apre la fase del dialogo: settembre decisivo per la verifica a 6

► SACILE

«Tavolo aperto sull'Uti Livenza entro agosto». Il sindaco di Sacile, Roberto Ceraolo, non si "inchina" alla riforma amministrativa numero 26 della Regione, però ha aperto la fase possibilista: quella del dialogo. Fine della stagione dei ricorsi. Il primo gennaio 2017 partiranno le Uti: entro il prossimo 15 settembre la Regione farà l'appello per quella Livenza, contando presenti e assenti. «Si tratta di ricomporre il tavolo politico. Inviterò a Sacile i sindaci di Brugnera, Aviano, Caneva, Budoia, Polcenigo per rifondare lo Statuto dell'Unione territoriale interprovinciale Livenza - afferma il primo cittadino sacilese - Le modifiche introdotte dopo la sentenza del Tar rendono possibile la nuova fase, a partire dal rifacimento dello Statuto».

Sacile abbandona la trincea dei settanta sindaci disubbidienti, quelli che hanno impu-



Il sindaco Roberto Ceraolo

gnato la legge 26? «La sentenza del Tar sulle Uti ha riconosciuto il fatto che la Regione non ha potere coercitivo nei confronti dei Comuni - sottolinea Ceraolo - Per Sacile è una conferma della nostra posizione di autonomia». La Regione ha cancellato le penalizzazioni economiche per i Comuni ribelli che non hanno aderito alle Uti, come Sacile, dopodiché ha introdotto il principio di adeguatezza in ordine alle funzioni da gestire in forma asso-

ciata. «Non ho mai contestato l'organizzazione dei servizi a livello intercomunale che molti Comuni (compreso Sacile) fanno da anni: nemmeno le facoltà proprie della Regione - fa il punto Ceraolo - Confermo, invece, la difesa delle autonomie comunali». L'accordo a sei per l'Uti Livenza è da riscrivere a partire dallo Statuto. L'Unione attuale è "zoppa" perché ha metà adesioni: Caneva (ha ottenuto la presidenza pro tempore il sindaco Andra Gava), Budoia e Aviano.

«Settembre sarà un mese decisivo per la verifica a sei» osserva Ceraolo, che puntualizza: «Rimane, in ogni caso, il mio giudizio negativo sulla struttura della riforma amministrativa regionale. Va evitato che un Comune virtuoso nei conti pubblici e servizi, come Sacile, si debba fare carico dei problemi altrui». A Sacile leadership della futura Uti Livenza? (c.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

## Piastre da sostituire nelle aree cimiteriali: lavori per 4 mila euro

► SACILE

Lavori di manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali di San Odorico e Cavolano, a Sacile. Da un sopralluogo tecnico è emersa la necessità di provvedere alla sistemazione o alla sostituzione di 40 piastre di calcareo: la manutenzione si rende necessaria per garantire la sigillatura dei loculi. I lavori non rientrano tra quelli a carico della ditta affidataria del servizio di gestione delle aree cimiteriali comunali. L'esecuzione degli interventi è stata affidata alla ditta Gianni Ulian di Sarmede. La spesa complessiva ammonta a 4.331 euro.

A fine luglio si è chiusa la prima parte della gara per la gestione dei cimiteri di Sacile, Brugnera e Caneva secondo la formula della committenza unica (in capo a Sacile). Cinque le ditte ammesse alla fase di valutazione delle offerte. (m.mo.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

NIDO COMUNALE

## Spazi rinnovati all'Arcobaleno 24 conferme tra i bimbi iscritti

► SACILE

Tutto pronto per la riapertura, il 5 settembre, dell'asilo nido comunale "Arcobaleno - Nicholas Green" a San Michele. Sono 24 su 51 le riconferme, in continuità con lo scorso anno, cui andranno ad aggiungersi i nuovi utenti. «Il comitato di gestione è stato impegnato nelle settimane passate a valutare le domande di inserimento e a predisporre la graduatoria - spiega l'assessore Carlo Spagnol - Alla fine di luglio la struttura e il progetto educativo erano stati presentati alle famiglie dei nuovi bambini».

Il nido sacilese ospita sino a 51 bambini dai 9 ai 36 mesi. Nel prossimo anno educativo saranno suddivisi tra 12 piccoli, 15 medi, 18 grandi e 6 part-time. «Il nido d'infanzia comunale si conferma come servizio essenziale per le famiglie del territorio - sottolinea l'assessore - Gli spazi e gli arredi rinnovati da poco assicurano ambienti

ideali e sicuri». E ha aggiunto: «Un ringraziamento particolare va rivolto alla confermata cooperativa Duemilauno che gestisce le attività da molti anni». Spostandosi sul capitolo spese, il servizio di gestione costerà oltre 2 milioni di euro per il periodo 1 settembre 2016 - 31 luglio 2021. Il Comune di recente ha approvato gli esiti della procedura aperta per l'affidamento del servizio, dando atto della congruità dell'offerta presentata dalla Duemilauno onlus di Muggia, cui è stato aggiudicato l'incarico secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'ammontare della spesa è di 2 milioni 2.770 euro (di cui 145.656 euro per la restante parte del 2016, 400.554 euro annui per il 2017, 2018, 2019 e 2020, 254.898 euro per i primi sette mesi del 2021) cui va aggiunta l'Iva. Il costo mensile per utente ammonta a 714 euro oltre ad Iva. Il calcolo è stato fatto su 51 utenti. (m.mo.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA